

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00347102
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	palmatoria
--------------------	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1890
DTSF - A	1910

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura/ granitura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	7
MISL - Larghezza	12
MISN - Lunghezza	32
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Palmatoria formata da impugnatura sagomata provvista di formella quadriloba centinata e da piattello a sezione provvista di formella quadriloba centinata e da piattello a sezione mistilinea percorso da nervature radiali; il bocciolo a vaso presenta un'ampia tesa piatta che replica la sagoma e la decorazione del piattello raccoglicera. Tre piedini semisferici utilizzati per l'appoggio dell'arredo sono saldati inferiormente sotto la lamina liscia. Il profilo. Il profilo della palmatoria è interamente sottolineato da doppie modanature lisce; a queste nella terminazione dell'impugnatura si aggiungono volute acantacee disposte simmetricamente; piccoli riccioli vegetali si ripetono lungo il bordo del piattello. Uno scudo sagomato coronato da elmo e cimiero a forma di busto d'angelo - eseguito a rilievo e con superficie risparmiata su fondo zigrinato - occupa la parte finale dell'impugnatura; la formella quadriloba centrale ospita invece la raffigurazione del Sacro Cuore di Gesù, analogamente resa a sbalzo su fondo zigrinato. Una minuta cornice a dentelli segue il perimetro interno della formella. Corone di foglie d'acanto impreziosiscono la base ed il corpo del bocciolo.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 42 2; 48 A 98 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù. Simboli: (Cristo) Sacro Cuore.
	È probabile che la palmatoria fosse appartenuta ad un canonico della metropolitana fiorentina dato che essa costituiva uno dei simboli di cui potevano fregiarsi i membri di tale carica religiosa. presumibilmente - secondo la prassi comune - alla sua morte il canonico lasciò in eredità l'arredo al Capitolo dei canonici, da cui successivamente - ma in epoca non precisata - esso è giunto in cattedrale. Mancano precisi riscontri documentari poichè la genericità dello stemma - reso più come motivo ornamentale che come riconoscibile insegna araldica - non consente di identificare l'originario possessore e quindi di individuare con univocità la palmatoria fra i numerosi arredi citati negli inventari

NSC - Notizie storico-critiche

metropolitani. Tuttavia l'assenza di iscrizioni o stemmi (accompagnati da galero con tre ordini di nappe) che alludono al proprietario della bugia - in genere desideroso di lasciare un proprio "segno" personale - non esclude altre attribuzioni sull'origine dell'arredo e sul suo arrivo in cattedrale. Stilisticamente la palmatoria appare chiaramente improntata a moduli formali neogotici: l'aspetto medievaleggiante è infatti assicurato dal profilo mistilineo della formella al centro dell'impugnatura e del piattello (dove, peraltro, lo stesso contorno è ricalcato dalla tesa del bocciolo). Queste caratteristiche unite all'eclettismo delle decorazioni (centinature, volute acantiformi, soggetti sacri) manifestano un'esecuzione collocabile tra la fine del XIX secolo e l'inizio del successivo. Coerente con la datazione appare, del resto, anche la fantasiosa resa dello scudo araldico coronato da cimiero a forma di angelo. Benché manchino punzoni di contrassegno, la manifattura si situa plausibilmente in ambito fiorentino, grazie a puntuali confronti con analoghi arredi realizzati in città a tale altezza cronologica.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 422346

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	San Lorenzo
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 195 n. 3.38

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Corsini D.
CMPN - Nome	Favilli F.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Boschi B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)